

ANSA NAZIONALE, giovedì 06 maggio 2021

Banche: Uilca, su fusioni no a logiche speculative

ZCZC5369/SXA

XEF21126013274_SXA_QBXB

R ECO S0A QBXB

Banche: Uilca, su fusioni no a logiche speculative

Segretario Furlan, servono serie visioni industriali

(ANSA) - ROMA, 06 MAG - "Le voci che circolano su

accelerazioni di fusioni tra banche,

anche fra piu' istituti, devono trovare conferma, ma e' necessario

chiarire la nostra contrarieta' a ipotesi pensate solo per

logiche di massimizzazione del profitto, taglio dei costi e del

personale senza una seria logica industriale, una visione di

lungo

periodo, finalizzata a realizzare aziende sostenibili e

orientata a offrire un supporto valido e concreto per territori,

famiglie e imprese", Lo afferma Fulvio Furlan, segretario

generale Uilca, sulle indiscrezioni in merito a fusioni bancarie

circolate in queste ore.

"Il settore del credito giochera' un ruolo centrale per

gestire le risorse del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza,

pertanto deve consolidarsi con logiche di sostenibilita'

compatibili al fondamentale compito anche sociale che le banche

devono

svolgere. In questo scenario, le banche che possono essere

interessate da operazioni di aggregazioni, come Banco Bpm, Bper,

e quelle in difficolta', quali Mps, Carige e

altre, non possono essere viste come semplici pedine da

spostare, ma va rispettata la loro identita' e i sacrifici con

cui le lavoratrici e i lavoratori hanno operato in questi anni

per garantirne la continuita'", conclude Furlan. "Saremo sempre

fermamente contrari a soluzioni che impattino in modo negativo

sull'occupazione (ANSA).

DOA

06-MAG-21 19:04 NNNN



ANSA TOSCANA, giovedì 06 maggio 2021

Banche: Uilca, su fusioni no a logiche speculative

ZCZC5371/SXR

XEF21126013274_SXR_QBXX

R ECO S57 QBXX

Banche: Uilca, su fusioni no a logiche speculative

Segretario Furlan, servono serie visioni industriali

(ANSA) - ROMA, 06 MAG - "Le voci che circolano su

accelerazioni di fusioni tra banche,

anche fra piu' istituti, devono trovare conferma, ma e' necessario

chiarire la nostra contrarieta' a ipotesi pensate solo per

logiche di massimizzazione del profitto, taglio dei costi e del

personale senza una seria logica industriale, una visione di

lungo

periodo, finalizzata a realizzare aziende sostenibili e

orientata a offrire un supporto valido e concreto per territori,

famiglie e imprese", Lo afferma Fulvio Furlan, segretario

generale Uilca, sulle indiscrezioni in merito a fusioni bancarie

circolate in queste ore.

"Il settore del credito giochera' un ruolo centrale per

gestire le risorse del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza,

pertanto deve consolidarsi con logiche di sostenibilita'

compatibili al fondamentale compito anche sociale che le banche

devono

svolgere. In questo scenario, le banche che possono essere

interessate da operazioni di aggregazioni, come Banco Bpm, Bper,

e quelle in difficolta', quali Mps, Carige e

altre, non possono essere viste come semplici pedine da

spostare, ma va rispettata la loro identita' e i sacrifici con

cui le lavoratrici e i lavoratori hanno operato in questi anni

per garantirne la continuita'", conclude Furlan. "Saremo sempre

fermamente contrari a soluzioni che impattino in modo negativo

sull'occupazione (ANSA).

DOA

06-MAG-21 19:04 NNNN



AGI, giovedì 06 maggio 2021

Banche: Uilca, no a logiche speculative =

AGI1100 3 ECO 0 R01 /

Banche: Uilca, no a logiche speculative =

(AGI) - Roma, 6 mag. - "Le voci che circolano su accelerazioni di fusioni tra banche, anche fra piu' istituti, devono trovare conferma, ma e' necessario chiarire la nostra contrarietà a ipotesi pensate solo per logiche di massimizzazione del profitto, taglio dei costi e del personale senza una seria logica industriale, una visione di lungo periodo, finalizzata a realizzare aziende sostenibili e orientata a offrire un supporto valido e concreto per territori, famiglie e imprese". Lo afferma in una nota Fulvio Furlan, segretario generale Uilca, secondo cui "le banche che possono essere interessate da operazioni di aggregazioni, come Banco Bpm, Bper, e quelle in difficoltà, quali Mps, Carige e altre, non possono essere viste come semplici pedine da spostare". (AGI)Mau

061915 MAG 21

NNNN



NOVA NAZIONALE, giovedì 06 maggio 2021

Credito: Furlan (Uilca) su fusioni, no a logiche speculative

NOVA0622 3 ECO 1 NOV INT

Credito: Furlan (Uilca) su fusioni, no a logiche speculative

Roma, 06 mag - (Nova) - Le voci che circolano su accelerazioni di fusioni tra banche, anche fra più istituti, devono trovare conferma, ma è necessario chiarire la nostra contrarietà a ipotesi pensate solo per logiche di massimizzazione del profitto, taglio dei costi e del personale senza una seria logica industriale, una visione di lungo periodo, finalizzata a realizzare aziende sostenibili e orientata a offrire un sostegno valido e concreto per territori, famiglie e imprese. Così Fulvio Furlan, segretario generale Uilca, sul tema delle fusioni bancarie. "Il settore del credito giocherà un ruolo centrale per gestire le risorse del Pnrr, pertanto deve consolidarsi con logiche di sostenibilità compatibili al fondamentale compito anche sociale che le banche devono svolgere: in questo scenario, le banche che possono essere interessate da operazioni di aggregazioni, come Banco BPM, BPER, e quelle in difficoltà, quali MPS, Carige e altre, non possono essere viste come semplici pedine da spostare", ha detto, dichiarandosi "fermamente contrario" a soluzioni che impattino in modo negativo sull'occupazione. (Com)

NNNN



Radiocor, giovedì 06 maggio 2021

Banche: Furlan (Uilca), 'no a fusioni senza logica industriale'

9010E1314 (FIN) Banche: Furlan (Uilca), 'no a fusioni senza logica industriale'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 06 mag - Il

campanello d'allarme su una maxi fusione in Italia suona anche in casa Uilca e il segretario generale del sindacato, Fulvio Furlan, in una nota esprime la sua contrarietà a operazioni "senza logica industriale". 'Le voci che circolano su accelerazioni di fusioni tra banche, anche fra più istituti, devono trovare conferma, ma è necessario chiarire la nostra contrarietà a ipotesi pensate solo per logiche di massimizzazione del profitto, taglio dei costi e del personale senza una seria logica industriale, una visione di lungo periodo, finalizzata a realizzare aziende sostenibili e orientata a offrire un supporto valido e concreto per territori, famiglie e imprese'.

Il leader dei bancari della Uil aggiunge che "il settore del credito giocherà un ruolo centrale per gestire le risorse del piano nazionale di rilancio e resilienza, pertanto deve consolidarsi con logiche di sostenibilità compatibili al fondamentale compito anche sociale che le banche devono svolgere. In questo scenario, le banche che possono essere interessate da operazioni di aggregazioni, come Banco Bpm, Bper, e quelle in difficoltà, quali Mps, Carige e altre, non possono essere viste come semplici pedine da spostare, ma va rispettata la loro identità e i sacrifici con cui le lavoratrici e i lavoratori hanno operato in questi anni per garantirne la continuità'. Furlan conclude ricordando che la Uilca sarà sempre fermamente contraria "a soluzioni che impattino in modo negativo sull'occupazione'.

com-Ggz

(RADIOCOR) 06-05-21 19:53:04 (0779) 5 NNNN



AskaNews, giovedì 06 maggio 2021

Banche, Uilca: no a logiche speculative senza visioni industriali

Banche, Uilca: no a logiche speculative senza visioni industriali Fulvio Furlan: il settore del credito centrale per il Pnrr

Milano, 6 mag. (askanews) - "Le voci che circolano su accelerazioni di fusioni tra banche, anche fra piú istituti, devono trovare conferma, ma è necessario chiarire la nostra contrarietà a ipotesi pensate solo per logiche di massimizzazione del profitto, taglio dei costi e del personale senza una seria logica industriale, una visione di lungo periodo, finalizzata a realizzare aziende sostenibili e orientata a offrire un supporto valido e concreto per territori, famiglie e imprese". Così, in una nota, Fulvio Furlan, segretario generale della Uilca, interviene sul tema delle fusioni.

"Il settore del credito - aggiunge - giocherà un ruolo centrale per gestire le risorse del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza, pertanto deve consolidarsi con logiche di sostenibilità compatibili al fondamentale compito anche sociale che le banche devono svolgere".

"In questo scenario, le banche che possono essere interessate da operazioni di aggregazioni, come Banco BPM, BPER, e quelle in difficoltà, quali MPS, Carige e altre, non possono essere viste come semplici pedine da spostare, ma va rispettata la loro identità e i sacrifici con cui le lavoratrici e i lavoratori hanno operato in questi anni per garantirne la continuità". Saremo sempre fermamente contrari a soluzioni che impattino in modo negativo sull'occupazione", conclude.

Bos 20210506T200826Z



Italpress, giovedì 06 maggio 2021

BANCHE: FURLAN (UILCA) "SU FUSIONI NO A LOGICHE SPECULATIVE"

ZCZC IPN 042

ECO --/T

BANCHE: FURLAN (UILCA) "SU FUSIONI NO A LOGICHE SPECULATIVE"

ROMA (ITALPRESS) - "Le voci che circolano su accelerazioni di fusioni tra banche, anche fra piu' istituti, devono trovare conferma, ma e' necessario chiarire la nostra contrarieta' a ipotesi pensate solo per logiche di massimizzazione del profitto, taglio dei costi e del personale senza una seria logica industriale, una visione di lungo periodo, finalizzata a realizzare aziende sostenibili e orientata a offrire un supporto valido e concreto per territori, famiglie e imprese", cosi' Fulvio Furlan, segretario generale Uilca, interviene sul tema delle fusioni. "Il settore del credito giochera' un ruolo centrale per gestire le risorse del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza, pertanto deve consolidarsi con logiche di sostenibilita' compatibili al fondamentale compito anche sociale che le banche devono svolgere. In questo scenario, le banche che possono essere interessate da operazioni di aggregazioni, come Banco Bpm, Bper, e quelle in difficolta', quali Mps, Carige e altre, non possono essere viste come semplici pedine da spostare, ma va rispettata la loro identita' e i sacrifici con cui le lavoratrici e i lavoratori hanno operato in questi anni per garantirne la continuita'", conclude Furlan. "Saremo sempre fermamente contrari a soluzioni che impattino in modo negativo sull'occupazione".

(ITALPRESS).

mgg/com

06-Mag-21 20:08

NNNN



ADN Kronos, giovedì 06 maggio 2021

BANCHE: FURLAN (UILCA), 'NO SOLUZIONI CHE IMPATTANO NEGATIVAMENTE OCCUPAZIONE' =

ADN2216 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

BANCHE: FURLAN (UILCA), 'NO SOLUZIONI CHE IMPATTANO NEGATIVAMENTE OCCUPAZIONE'

=

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - "Le voci che circolano su accelerazioni di fusioni tra banche, anche fra piú istituti, devono trovare conferma, ma è necessario chiarire la nostra contrarietà a ipotesi pensate solo per logiche di massimizzazione del profitto, taglio dei costi e del personale senza una seria logica industriale, una visione di lungo periodo, finalizzata a realizzare aziende sostenibili e orientata a offrire un supporto valido e concreto per territori, famiglie e imprese". Così Fulvio Furlan, segretario generale Uilca, interviene sul tema delle fusioni.

"Il settore del credito giocherà un ruolo centrale per gestire le risorse del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza, pertanto deve consolidarsi con logiche di sostenibilità compatibili al fondamentale compito anche sociale che le banche devono svolgere. In questo scenario, le banche che possono essere interessate da operazioni di aggregazioni, come Banco Bpm, Bper, e quelle in difficoltà, quali Mps, Carige e altre, non possono essere viste come semplici pedine da spostare, ma va rispettata la loro identità e i sacrifici con cui le lavoratrici e i lavoratori hanno operato in questi anni per garantirne la continuità", afferma Furlan. "Saremo sempre fermamente contrari a soluzioni che impattino in modo negativo sull'occupazione", conclude.

(Cim/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

06-MAG-21 21:23

NNNN



Banche: Uilca su fusioni, no a logiche speculative

MILANO (MF-DJ)--"Le voci che circolano su accelerazioni di fusioni tra banche, anche fra piu' istituti, devono trovare conferma, ma e' necessario chiarire la nostra contrarieta' a ipotesi pensate solo per logiche di massimizzazione del profitto, taglio dei costi e del personale senza una seria logica industriale, una visione di lungo periodo, finalizzata a realizzare aziende sostenibili e orientata a offrire un supporto valido e concreto per territori, famiglie e imprese". Lo afferma Fulvio Furlan, segretario generale Uilca, sul tema delle fusioni. "Il settore del credito giochera' un ruolo centrale per gestire le risorse del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza, pertanto deve consolidarsi con logiche di sostenibilita' compatibili al fondamentale compito anche sociale che le banche devono svolgere. In questo scenario, le banche che possono essere interessate da operazioni di aggregazioni, come Banco Bpm, Bper, e quelle in difficolta', quali Mps, Carige e altre, non possono essere viste come semplici pedine da spostare, ma va rispettata la loro identita' e i sacrifici con cui le lavoratrici e i lavoratori hanno operato in questi anni per garantirne la continuita'", conclude Furlan. "Saremo sempre fermamente contrari a soluzioni che impattino in modo negativo sull'occupazione". alb alberto.chimenti@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS



Unicredit, la prima uscita di Orcel «Sì alle fusioni se aiutano a crescere»

Più utili e patrimonio. In arrivo il piano industriale. Allarme dei sindacati sulle voci di un polo a tre

Si chiude con un solido +5% in borsa la prima giornata pubblica di Andrea Orcel come amministratore delegato di Unicredit, dopo la presentazione dei conti del primo trimestre 2021. Il titolo è salito a quota 9,28 euro per i risultati superiori alle stime degli analisti, con un utile netto contabile di 887 milioni e un utile sottostante di 883 milioni. Un anno fa aveva perso 2,7 miliardi per le svalutazioni sui crediti imposte dal Covid.

Non sono numeri di cui Orcel si è correttamente attribuito la paternità ma che gli servono per fissare la solida base patrimoniale — Cet1 fully loaded al 15,92%, il più alto mai raggiunto dalla banca, evidenziano gli analisti di Credit Suisse — sulla quale costruire la strategia futura, che verrà esposta in un piano industriale annunciato per la seconda metà dell'anno. Piano che vuole portare Unicredit «decisamente lontano da una fase di significative ristrutturazioni e riduzioni, per passare a una che fornisca rendimenti sostenibili al di sopra del costo del capitale per tutto il ciclo», anche «rinvigorendo» il margine di interesse, con una rigorosa disciplina del rischio». Tra i punti chiave del piano Orcel: tecnologia, semplificazione, più spazio decisionale ai manager e leva sulla forza della rete.

Ma nella sua prima uscita da ceo, Orcel non si è sottratto al tema caldo delle fusioni: «Per quanto riguarda l'm&a, non è uno scopo in sé, ma lo vedo come un acceleratore e un potenziale miglioramento del nostro risultato strategico, laddove faccia i migliori interessi dei nostri azionisti e se avremo piena fiducia nella

nostra capacità di portare a termine l'integrazione», ha dichiarato il banchiere italo-inglese.

Per agevolare le fusioni il governo nel decreto Sostegni bi ha alzato la «dote» sotto forma di crediti fiscali da Dta (imposte differite per perdite). È una norma che serve ad agevolare l'aggregazione di Mps, di cui il Tesoro deve liberarsi entro marzo 2022, ma che vale per tutti gli istituti. La soglia delle Dta utilizzabili è stata alzata dal 2% al 3% degli attivi della banca più piccola, al netto di una commissione del 25% da pagare allo Stato. Per Unicredit Mps varrebbe circa 3,6-3,8 miliardi dai precedenti 2,5 miliardi. Ma dal punto di vista industriale per Orcel potrebbe avere più senso l'integrazione con Banco Bpm, che porterebbe ora circa 4 miliardi di Dta. Anche se le suggestioni di una mega-fusione a tre (complessa fra le altre cose per i grandi problemi di concentrazione di mercato) sono tornate a circolare e a far temere i sindacati una «macelleria sociale» — per dirla con il leader Fabi, Lando Sileoni — cui si opporranno. Per **Fulvio Furlan (Uilca)** banche «in difficoltà, quali Mps, Carige e altre non possono essere semplici pedine da spostare». Su Mps, Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin hanno chiesto un incontro urgente al ministro dell'Economia, Daniele Franco.



Andrea Orcel, ceo di Unicredit

F. Mas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

887
 milioni

L'utile netto contabile nel primo trimestre per il gruppo Unicredit. Un anno fa aveva perso 2,7 miliardi per le svalutazioni legate al Covid



9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

LE MOSSE DI ORCEL

**Unicredit
batte le stime
Trimestrale
a 887 milioni**

MILANO

●● Unicredit batte le stime con una trimestrale in utile per 887 milioni di euro mentre Andrea Orcel apre alle M&A e i sindacati bancari danno subito un altolà a progetti di maxi fusioni fra più gruppi che comportino esuberanti del personale.

Le ipotesi di un'operazione fra Unicredit e Mps (agevolata dall'aumento della dote fiscale da parte del governo) è stata rilanciata fra operatori di mercato e ambienti bancari e sindacali coinvolgendo anche il Banco-Bpm, a sua volta da mesi indicato per un possibile matrimonio con Bper.

Tutti scenari già circolati nei mesi scorsi ma che hanno ripreso forza in occasione della diffusione dei risultati trimestrali dei diversi istituti. Le sigle sindacali Fabi, First, **Uilca** e Unisin in coro hanno ammonito a non andare avanti con operazioni dalla «logica speculativa» e sono tornate a chiedere chiarezza e piani con una visione industriale.

Nel frattempo comunque Unicredit si porta a casa ricavi in crescita (+7,1%) a 4,7 miliardi di euro, le commissioni ai massimi da 5 anni (1,7 miliardi, +4,3%), il trading più che triplicato in un anno e minori accantonamenti. Il gruppo riparte da questi numeri con il nuovo Ceo - alla guida da tre settimane - al lavoro per sviluppare il piano industriale che vedrà la luce nella seconda parte dell'anno. ●

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



UNICREDIT

L'utile sale a 887 milioni Superate tutte le stime

► MILANO

Unicredit batte le stime con una trimestrale in utile per 887 milioni di euro mentre Andrea Orneli apre alle M&A e i sindacati bancari danno subito un'altolà a progetti di maxi fusioni fra più gruppi che comportino esuberi del personale. Le ipotesi di un'operazione fra Unicredit e Mps (agevolata dall'aumento della dote fiscale da parte del governo) è stata rilanciata fra operatori di mercato e ambienti bancari e sindacali coinvolgendo anche il Banco-Bpm, a sua volta da mesi indicato per un possibile matrimonio con Bper. Tutti scenari già circolati nei mesi scorsi ma che hanno ripreso forza in occasione della diffusione dei risultati trimestrali dei diversi istituti. Le sigle sindacali Fabi, First, **Uilca** e Unisin in coro hanno ammonito a non andare avanti con operazioni dalla «logica speculativa» e sono tornate a chiedere chiarezza e piani con una visione industriale. Nel frattempo comunque Unicredit si porta a casa ricavi in crescita (+7,1%) a 4,7 miliardi di euro, le commissioni ai massi-

mi da 5 anni (1,7 miliardi, +4,3%), il trading più che triplicato in un anno e minori accantonamenti. Il gruppo riparte da questi numeri con il nuovo Ceo - alla guida da tre settimane - che vuole portare l'istituto «decisamente lontano da una fase di significative ristrutturazioni e riduzioni, per passare a una che fornisca rendimenti sostenibili al di sopra del costo del capitale per tutto il ciclo». Ma «per rilanciare e rafforzare il business» ci vorrà tempo. L'ad è già a lavoro per sviluppare il piano industriale che vedrà la luce nella seconda parte dell'anno. Allo stesso tempo il manager chiarisce la propria posizione sul tema delle fusioni non chiudendo come avvenuto in passato dal suo predecessore. «Non è un proposito in sé», sottolinea nella sua prima call con gli analisti, «ma lo vedo come un acceleratore e un potenziale miglioratore del nostro risultato strategico, quando è nel migliore interesse dei nostri azionisti». Un messaggio chiaro nel momento in cui la bozza del decreto Sostegni ha riaperto i riflettori su Mps.



9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Unicredit L'utile è salito a 887 milioni

L'ad Orcel lavora al piano e guarda a possibili fusioni e acquisizioni, ma i sindacati frenano

■ **MILANO** Unicredit batte le stime con una trimestrale in utile per 887 milioni di euro mentre **Andrea Orcel** apre alle M&A e i sindacati bancari danno subito un'altolà a progetti di maxi fusioni fra più gruppi che comportino esuberi del personale. Le ipotesi di un'operazione fra Unicredit e Mps è stata rilanciata fra operatori di mercato e ambienti bancari e sindacali coinvolgendo anche il Banco-Bpm, a sua volta da mesi indicato per un possibile matrimonio con Bper. Tutti scenari già circolati nei mesi scorsi, ma che hanno ripreso forza in occasione della diffusione dei risultati trimestrali dei diversi istituti. Le sigle sindacali Fabi, First, **Uilca e Unisil** in coro hanno ammonito a non andare avanti con operazioni dalla «logica speculativa» e sono tornate a chiedere chiarezza e piani con una visione industriale.

Nel frattempo comunque Unicredit si porta a casa ricavi in crescita (+7,1%) a 4,7 miliardi di euro, le commissioni ai massimi da 5 anni (1,7 miliardi, +4,3%), il trading più che triplicato in un anno e minori accantonamenti. Il gruppo riparte da questi numeri con il nuovo Ceo che vuole portare l'istituto «decisamente lontano da una fase di significative ristrutturazioni e riduzioni, per passare a una che fornisca rendimenti sostenibili al di sopra del costo del capitale per tutto il ciclo».

Ma «per rilanciare e rafforzare il business» ci vorrà tempo. L'ad è già a lavoro per sviluppare il piano industriale che vedrà la luce nella seconda parte dell'anno. Allo stesso tempo chiarisce la propria posizione sul tema delle fusioni, non chiudendo come avvenuto in passato dal suo predecessore. «Non è un proposito in sé», sottolinea nella sua prima call con gli analisti, «ma lo vedo come un acceleratore e un potenziale miglioratore del nostro risultato strategico, quando è nel migliore interesse dei nostri azionisti».



Il grattacielo Unicredit (Ansa)



9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

FORTE UTILE PER LA BANCA GUIDATA DA ORCEL

Il dl "Sostegni" favorisce le nozze tra UniCredit e Mps

FABIO PEREGO

MILANO. UniCredit batte le stime con una trimestrale in utile per 887 milioni, mentre Andrea Orcel apre alle M&A e i sindacati danno l'altolà a progetti di maxi fusioni fra più gruppi che portino esuberi del personale. Le ipotesi di un'operazione fra UniCredit e Mps (agevolata dall'aumento della dote fiscale da parte del governo) è stata rilanciata fra operatori di mercato e ambienti bancari e sindacali coinvolgendo anche il Banco-Bpm, da mesi indicato per possibili nozze con Bper. Scenari già circolati, ma che hanno ripreso forza in occasione della diffusione dei risultati trimestrali dei di-

versi istituti. I sindacati Fibi, First-Cisl, **Uilca**-Uil e Unisin hanno ammonito a non andare avanti con operazioni dalla "logica speculativa" e tornano a chiedere chiarezza e piani con una visione industriale. UniCredit porta a casa ricavi in crescita (+7,1%) a 4,7 miliardi di euro, le commissioni ai massimi da 5 anni (1,7 miliardi, +4,3%), il trading più che triplicato in un anno e minori accantonamenti.

Il gruppo riparte da questi numeri con il nuovo Ceo che vuole portare l'istituto «decisamente lontano da una fase di significative ristrutturazioni e riduzioni, per passare a una che fornisca rendimenti sostenibili al di sopra del costo del capitale».

L'A.d. Andrea Orcel è già al lavoro per sviluppare il piano industriale che vedrà la luce nella seconda parte dell'anno. Allo stesso tempo il manager ex Ubs chiarisce la propria posizione sul tema delle fusioni. «Non è un proposito in sé», sottolinea, «ma lo vedo come un acceleratore e un potenziale miglioratore del nostro risultato strategico, quando è nel migliore interesse dei nostri azionisti». Un messaggio chiaro nel momento in cui il decreto "Sostegni" ha riaperto i riflettori su Mps, considerata dal mercato la principale beneficiaria di un ritocco di 1,1 miliardi che aumenterebbe a 3,4 miliardi la "dote" con cui il Tesoro benedirebbe le nozze con UniCredit. ●

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



FURLAN (UILCA)

«Fusioni bancarie solo con logica industriale»

••• «Le voci che circolano su accelerazioni di fusioni tra banche, anche fra più istituti, devono trovare conferma, ma è necessario chiarire la nostra contrarietà a ipotesi pensate solo per logiche di massimizzazione del profitto, taglio dei costi e del personale senza una seria logica industriale» così ha detto Fulvio Furlan, segretario generale UILCA, sul tema delle fusioni.

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Unicredit batte le stime L'utile sale a 887 milioni

MILANO

Unicredit batte le stime con una trimestrale in utile per 887 milioni di euro mentre Andrea Orcel apre alle M&A e i sindacati bancari danno subito un altolà a progetti di maxi fusioni fra più gruppi che comportino esuberi del personale. Le ipotesi di un'operazione fra Unicredit e Mps (agevolata dall'aumento della dote fiscale da parte del governo) è stata rilanciata fra operatori di mercato e ambienti bancari e sinda-

cali coinvolgendo anche il Banco-Bpm, a sua volta da mesi indicato per un possibile matrimonio con Bper.

Tutti scenari già circolati nei mesi scorsi ma che hanno ripreso forza in occasione della diffusione dei risultati trimestrali dei diversi istituti. Le sigle sindacali Fabi. First, **Uilca** e Unisin in coro hanno ammonito a non andare avanti con operazioni dalla «logica speculativa» e sono tornate a chiedere chiarezza e piani con una vi-

sione industriale.

Nel frattempo comunque Unicredit si porta a casa ricavi in crescita (+7,1%) a 4,7 miliardi di euro, le commissioni ai massimi da 5 anni (1,7 miliardi, +4,3%), il trading più che triplicato in un anno e minori accantonamenti.

Il gruppo riparte da questi numeri con il nuovo Ceo - alla guida da tre settimane - che vuole portare l'istituto «decisamente lontano da una fase di significative ristrutturazioni e riduzioni, per passare a una che fornisca rendimenti sostenibili al di sopra del costo del capitale per tutto il ciclo». Ma «per rilanciare e rafforzare il business» ci vorrà tempo.





Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Finanza

BANCHE: FURLAN (UILCA), 'NO A FUSIONI SENZA LOGICA INDUSTRIALE'



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 06 mag - Il campanello d'allarme su una maxi fusione in Italia suona anche in casa Uilca e il segretario generale del sindacato, Fulvio Furlan, in una nota esprime la sua contrarietà a operazioni "senza logica industriale". 'Le voci che circolano su accelerazioni di fusioni tra banche, anche fra più istituti, devono trovare conferma, ma è necessario chiarire la nostra contrarietà a ipotesi pensate solo per logiche di massimizzazione del profitto, taglio dei costi e del personale senza una seria logica industriale, una visione di lungo periodo, finalizzata a realizzare aziende sostenibili e orientata a offrire un supporto valido e concreto per territori, famiglie e imprese'.

Il leader dei bancari della Uil aggiunge che "il settore del credito giocherà un ruolo centrale per gestire le risorse del piano nazionale di rilancio e resilienza, pertanto deve consolidarsi con logiche di sostenibilità compatibili al fondamentale compito anche sociale che le banche devono svolgere. In questo scenario, le banche che possono essere interessate da operazioni di aggregazioni, come Banco Bpm, Bper, e quelle in difficoltà, quali Mps, Carige e altre, non possono essere viste come semplici pedine da spostare, ma va rispettata la loro identità e i sacrifici con cui le lavoratrici e i lavoratori hanno operato in questi anni per garantirne la continuità". Furlan conclude ricordando che la Uilca sarà sempre fermamente contraria "a soluzioni che impattino in modo negativo sull'occupazione".

com-Ggz

[RADIOCOR] 06-05-21 19:53:04 [0779] 5 NNNN

Titoli citati nella notizia

NOME	PREZZO ULTIMO CONTRATTO	VAR %	ORA	MIN 0601	MAX 0601	APERTURA
Banca Carige Rsp						
Banca Carige						
Banco Bpm						
Bper Banca						
Banca Monte Paschi Siena						

TAG

INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA

INTERMEDIAZIONE MONETARIA, BANCHE ITALIA EUROPA BANCA CARIGE

MONTE PASCHI SIENA BPER BANCA BANCO BPM IMPRESA

FUSIONI ACQUISIZIONI FUSIONE FINANZA ECONOMIA ITA

Link: https://it.advfn.com/notizie/Banche-Uilca-su-fusioni-no-a-logiche-speculative_85037114.html



Monitor Quotazioni Grafici Book Desktop Portafoglio Notifiche Toplist Notizie Follow Feed

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1

€

Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica

Rating

Ricerca Quotazioni



Quotazione Grafico Book Ordini **Notizie** Dividendi Bilanci Storico Rating

Banco Bpm (BIT)

BIT:BAMI

Ok



BAMI
Banco Bpm Notizie



Segui BAMI

Plus500

Acquistare

Vendere

2,462

0,00 (0,0%)

Abbonati al Tempo-Reale

Mercato Chiuso

Grafico Azioni Banco Bpm (BIT:BAMI)
Intraday
Venerdì 7 Maggio 2021



Banche: Uilca su fusioni, no a logiche speculative

06 Maggio 2021 - 07:40PM
MF Dow Jones (Italiano)

"Le voci che circolano su accelerazioni di fusioni tra banche, anche fra più istituti, devono trovare conferma, ma è necessario chiarire la nostra contrarietà a ipotesi pensate solo per logiche di massimizzazione del profitto, taglio dei costi e del personale senza una seria logica industriale, una visione di lungo periodo, finalizzata a realizzare aziende sostenibili e orientata a offrire un supporto valido e concreto per territori, famiglie e imprese".

Lo afferma Fulvio Furlan, segretario generale Uilca, sul tema delle fusioni. "Il settore del credito giocherà un ruolo centrale per gestire le risorse del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza, pertanto deve consolidarsi con logiche di sostenibilità compatibili al fondamentale compito anche sociale che le banche devono svolgere. In questo scenario, le banche che possono essere interessate da operazioni di aggregazioni, come Banco Bpm, Bper, e quelle in difficoltà, quali Mps, Carige e altre, non possono essere viste come semplici pedine da spostare, ma va rispettata la loro identità e i sacrifici con cui le lavoratrici e i lavoratori hanno operato in questi anni per garantirne la continuità", conclude Furlan. "Saremo sempre fermamente contrari a soluzioni che impattino in modo negativo sull'occupazione".

alb

alberto.chimenti@mfdowjones.it

(END) Dow Jones Newswires

May 06, 2021 13:25 ET (17:25 GMT)

Copyright (c) 2021 MF-Dow Jones News Srl.

La tua Cronologia



Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

CREA LA TUA WATCHLIST PERSONALIZZATA >

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

MarketScreener

BORSA | NOTIZIE | ANALISI | CONSIGLI | PORTAFOGLI | ELENCHI | MIGLIORI E PEGGIORI | SCREENERS | STRUMENTI | **I NOSTRI SERVIZI**

Home > Azioni > Italia > Borsa Italiana > Banco BPM S.p.A. > Notizie > Riassunto **BAMI** IT0005218380

BANCO BPM S.P.A. (BAMI)

[Aggiungere al mio elenco](#)

Tempo reale stimato Tradegate - 07/05 07:32:01	06/05 BANCO BPM S P A : Presentazione Risultati 1T 2021 del Gruppo Banco BPM	PU
2.475 EUR +0.53%	06/05 BANCO BPM : Castagna; bene DI Sostegni, 6 mesi in più per fare merger	DJ
	06/05 BANCHE : <u>Uilca</u> su fusioni, no a logiche speculative	DJ

[Riassunto](#) [Quotazioni](#) [Grafici](#) **Notizie** [Rating](#) [Agenda](#) [Società](#) [Finanza](#) [Consensus](#) [Revisioni](#) [Derivati](#)

[Riassunto](#) | [Tutte le notizie](#) | [Altre lingue](#) | [Comunicati stampa](#) | [Pubblicazioni ufficiali](#) | [Notizie del settore](#) | [Analisi MarketScreener](#)

Banche : Uilca su fusioni, no a logiche speculative

06-05-2021 | 19:26



MILANO (MF-DJ)--"Le voci che circolano su accelerazioni di fusioni tra banche, anche fra più istituti, devono trovare conferma, ma è necessario chiarire la nostra contrarietà a ipotesi pensate solo per logiche di massimizzazione del profitto, taglio dei costi e del personale senza una seria logica industriale, una visione di lungo periodo, finalizzata a realizzare aziende sostenibili e orientata a offrire un supporto valido e concreto per territori, famiglie e imprese".

Lo afferma Fulvio Furlan, segretario generale Uilca, sul tema delle fusioni. "Il settore del credito giocherà un ruolo centrale per gestire le risorse del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza, pertanto deve consolidarsi con logiche di sostenibilità compatibili al fondamentale compito anche sociale che le banche devono svolgere. In questo scenario, le banche che possono essere interessate da operazioni di aggregazioni, come Banco Bpm, Bper, e quelle in difficoltà, quali Mps, Carige e altre, non possono essere viste come semplici pedine da spostare, ma va rispettata la loro identità e i sacrifici con cui le lavoratrici e i lavoratori hanno operato in questi anni per garantirne la continuità", conclude Furlan. "Saremo sempre fermamente contrari a soluzioni che impattino in modo negativo sull'occupazione".

alb

alberto.chimenti@mfdowjones.it

(END) Dow Jones Newswires

May 06, 2021 13:25 ET (17:25 GMT)



Valori citati nell'articolo

	Variaz.	Ultimo	Var. 1gen
BANCO BPM S.P.A.	1.36%	2.462	36.17%
BPER BANCA S.P.A.	1.95%	1.933	30.17%

Tutte le notizie su **BANCO BPM S.P.A.**

06/05	BANCO BPM S P A : Presentazione Risultati 1T 2021 del Gruppo Banco BPM	PU
06/05	BANCO BPM : Castagna; bene DI Sostegni, 6 mesi in più per fare merger	DJ
06/05	BANCHE : <u>Uilca</u> su fusioni, no a logiche speculative	DJ
06/05	BANCO BPM : ceo; performance trim. eccellente, possiamo fare anche meglio	DJ
06/05	BANCO BPM : scenario non dovrebbe precludere futura remunerazione soci	DJ
06/05	BANCO BPM : utile netto 1* trim. a 100,1 mln, si accelera su derisking	DJ
06/05	BANCO BPM : nuova accelerazione in strategia di derisking	DJ
06/05	BANCO BPM : Cost/Income al 57,1% rispetto al 66,5% a fine marzo 2020	DJ
06/05	BANCO BPM : ricavi core 1* trim. a 968 mln (+5,9% a/a)	DJ
06/05	BANCO BPM S P A : 06 maggio 2021 - Non price sensitive Banco BPM affianca OSAI A..	PU

Dati finanziari

Fatturato 2021	4 153 M	Capitalizzazione	3 715 M
Risultato netto 2021	247 M	Capi. / Fatturato 2021	0,89x
Indebitamento netto 2021	-	Capi. / Fatturato 2022	0,90x
P/E ratio 2021	15,5x	N. di dipendenti	19 740
Rendimento 2021	2,11%	Flottante	89,4%

[» Altro Dati finanziari](#)

Grafico BANCO BPM S.P.A.



[» Grafico a schermo intero](#)

Trend analisi tecnica BANCO BPM S.P.A.

	Breve Termine	Medio Termine	Lungo Termine
Trend	Neutrale	Rialzista	Rialzista

[» Analisi tecnica](#)

Evoluzione del Conto di Risultati

Si prega di attivare JavaScript nelle preferenze del browser per utilizzare la grafica dinamica.

[» Altro Dati finanziari](#)

Consensus

Vendita		Acquisto
---------	--	----------

venerdì 7 maggio 2021

Select Your Language

LOGIN

ABBONAMENTI

cerca...



ULTIM'ORA

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO SARDEGNA ENERGIA DIFESA INFRASTRUTTURE ARCHIVIO

ANALISI

- Atlantide
- Mezzaluna
- Corno d'Africa

RUBRICHE

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale scuola

RASSEGNE STAMPA

- L'Italia vista dagli altri
- Panorama internazionale
- Panorama arabo
- Visto dalla Cina
- Difesa e sicurezza
- Panorama energia

MASTER

CHI SIAMO

PRIVACY POLICY

CREDITO

Credito: Furlan (Uilca) su fusioni, no a logiche speculative

Roma, 06 mag 19:26 - (Agenzia Nova) - Le voci che circolano su accelerazioni di fusioni tra banche, anche fra più istituti, devono trovare conferma, ma è necessario chiarire la nostra contrarietà a ipotesi pensate solo per logiche di massimizzazione del profitto, taglio dei costi e del personale senza una seria logica industriale, una visione di lungo periodo, finalizzata a realizzare aziende sostenibili e orientata a offrire un sostegno valido e concreto per territori, famiglie e imprese. Così **Fulvio Furlan**, segretario generale **Uilca**, sul tema delle fusioni bancarie. "Il settore del credito giocherà un ruolo centrale per gestire le risorse del Pnrr, pertanto deve consolidarsi con logiche di sostenibilità compatibili al fondamentale compito anche sociale che le banche devono svolgere: in questo scenario, le banche che possono essere interessate da operazioni di aggregazioni, come Banco Bpm, Bper, e quelle in difficoltà, quali Mps, Carige e altre, non possono essere viste come semplici pedine da spostare", ha detto, dichiarandosi "fermamente contrario" a soluzioni che impattino in modo negativo sull'occupazione. (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[«Torna indietro»]

ARTICOLI CORRELATI

• 06 mag 16:39 - Credito: de Guindos (Bce), importante moderazione nelle remunerazioni dirigenti delle banche

TUTTE LE NOTIZIE SU..

GRANDE MEDIO ORIENTE

- ▶ Afghanistan
- ▶ Algeria
- ▶ Anp
- ▶ Arabia Saudita
- ▶ Bahrein
- ▶ Cipro
- ▶ Egitto
- ▶ Emirati Arabi
- ▶ Giordania
- ▶ Iran
- ▶ Iraq
- ▶ Israele
- ▶ Kuwait
- ▶ Libano
- ▶ Libia
- ▶ Marocco
- ▶ Mauritania
- ▶ Oman
- ▶ Qatar
- ▶ Siria
- ▶ Somalia
- ▶ Sudan
- ▶ Tunisia
- ▶ Turchia
- ▶ Yemen

EUROPA

- ▶ Albania
- ▶ Andorra
- ▶ Armenia
- ▶ Austria
- ▶ Azerbaigian
- ▶ Belgio
- ▶ Bielorussia
- ▶ Bosnia-Erzegovina
- ▶ Bulgaria
- ▶ Cipro
- ▶ Città del Vaticano
- ▶ Croazia
- ▶ Danimarca
- ▶ Estonia
- ▶ Finlandia
- ▶ Francia
- ▶ Georgia
- ▶ Germania
- ▶ Grecia
- ▶ Irlanda
- ▶ Islanda
- ▶ Kosovo
- ▶ Lettonia
- ▶ Liechtenstein
- ▶ Lituania
- ▶ Lussemburgo
- ▶ Macedonia del Nord
- ▶ Malta
- ▶ Moldavia
- ▶ Monaco
- ▶ Montenegro
- ▶ Norvegia
- ▶ Paesi Bassi
- ▶ Polonia
- ▶ Portogallo
- ▶ Regno Unito
- ▶ Repubblica Ceca
- ▶ Romania
- ▶ Russia
- ▶ San Marino

09:19 Borse: Europa aspetta con fiducia lavoro Usa, ma Enel (-2%) frena

08:23 Borsa: future europei cauti, sale l'attesa per la disoccupazione Usa

08:15 Borsa Tokyo: riprende fiato dopo il rally della vigilia (+0,09% Nikkei)

08:00 Credit Agricole: 1,75mld utili trimestre, fusione Creval entro l'anno



BANCHE

Unicredit, Orcel ora apre alle fusioni. L'idea di un polo a tre con Mps-Banco Bpm

di **Fabrizio Massaro** | 07 mag 2021



Si chiude con un solido +5% in borsa la prima giornata pubblica di Andrea Orcel come amministratore delegato di Unicredit, dopo la presentazione dei conti del primo trimestre 2021. Il titolo è salito a quota 9,28 euro per i risultati superiori alle stime degli analisti, con un utile netto contabile di 887 milioni e un utile sottostante di 883 milioni. Un anno fa aveva perso 2,7 miliardi per le svalutazioni sui crediti imposte dal Covid.

BANCHE

Unicredit-Mps, la fusione accelera grazie al Dl Sostegni (che aumenta la dote fiscale)

di **Fabrizio Massaro**



Patrimonio solido

Non sono numeri di cui Orcel si è correttamente attribuito la paternità ma che gli servono per fissare la solida base patrimoniale — Cet1 fully loaded al 15,92%, il più alto mai raggiunto dalla banca, evidenziano gli analisti di

EDILIZIA, GLI SGRAVI

Bonus facciate: limiti, procedure e documenti per la detrazione al 90%

417

Casa, come comprarne una più grande (con 417 euro al mese). Gli esempi e le città

FISCO

Fisco, l'Italia nella morsa di 800 leggi tributarie. Ruffini: «Parlamento faccia piazza pulita»

IL NUOVO DECRETO

DI Sostegni bis: smart working, Imu, affitti, sfratti, palestre e concerti. Ecco cosa cambia

CORRIERE TV



Cambia prospettiva: cos'è l'«Overview effect» (e perché è bene guardare dall'alto)



Credit Suisse — sulla quale costruire la strategia futura, che verrà esposta in un piano industriale annunciato per la seconda metà dell'anno. Piano che vuole portare Unicredit «decisamente lontano da una fase di significative ristrutturazioni e riduzioni, per passare a una che fornisca rendimenti sostenibili al di sopra del costo del capitale per tutto il ciclo», anche «rinvigorendo» il margine di interesse, con una rigorosa disciplina del rischio». Tra i punti chiave del piano Orcel: tecnologia, semplificazione, più spazio decisionale ai manager e leva sulla forza della rete.

BANCHE

Mps più solida, l'aumento slitta a fine anno. «Dote» del governo a 3,6 miliardi

di Fabrizio Massaro



La logica delle fusioni

Ma nella sua prima uscita da ceo, Orcel non si è sottratto al tema caldo delle fusioni: «Per quanto riguarda l'm&a, non è uno scopo in sé, ma lo vedo come un acceleratore e un potenziale miglioramento del nostro risultato strategico, laddove faccia i migliori interessi dei nostri azionisti e se avremo piena fiducia nella nostra capacità di portare a termine l'integrazione», ha dichiarato il banchiere italo-inglese.

BANCHE

Banco Bpm, risultati a livelli pre-pandemia. Più pulizia dagli npl, possibile il dividendo

di Fabrizio Massaro



Gli aiuti del governo alle fusioni, i timori dei sindacati

Per agevolare le fusioni il governo nel decreto Sostegni bi ha alzato la «dote» sotto forma di crediti fiscali da Dta (imposte differite per perdite). È una norma che serve ad agevolare l'aggregazione di Mps, di cui il Tesoro deve liberarsi entro marzo 2022, ma che vale per tutti gli istituti. La soglia delle Dta utilizzabili è stata alzata dal 2% al 3% degli attivi della banca più piccola, al netto di una commissione del 25% da pagare allo Stato. Per Unicredit Mps varrebbe circa 3,6-3,8 miliardi dai precedenti 2,5 miliardi. Ma dal punto di vista industriale per Orcel potrebbe avere più senso l'integrazione con Banco Bpm, che porterebbe ora circa 4 miliardi di Dta. Anche se le suggestioni di una mega-fusione a tre (complessa fra le altre cose per i grandi problemi di concentrazione di mercato) sono tornate a circolare e a far temere i sindacati una «macelleria sociale» — per dirla con il leader Fabi, Lando Sileoni — cui si opporranno. Per Fulvio Furlan (Uilca) banche «in difficoltà, quali Mps, Carige e altre non possono essere semplici pedine da spostare». Su Mps, Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin hanno chiesto un incontro urgente al ministro dell'Economia, Daniele Franco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI



SCRIVI

Colloquio di lavoro, come stupire positivamente (a distanza)

di Barbara Millucci



Crociere, si cambia così: mascherine, palestre, niente buffet e ascensori sanificati (48 volte al giorno)

di Corinna De Cesare

CORRIERE TV

► Superlega, i tifosi hanno vinto, il calcio è salvo: sì ma ora che succede?

Superlega, i tifosi hanno vinto, il calcio è salvo: sì ma ora che succede?



Boom di imprese con identità digitale: come funziona il cassetto online dell'imprenditore

di Barbara Millucci



Delphina Hotels apre da giugno Investiti 15 milioni di euro per arricchire l'offerta

di Redazione Economia

☰ **ON** METEO GUIDA TV SPECIALI **ABBONATI** **LEGGI IL GIORNALE** ACCEDI

LA NAZIONE SIENA

MORTE LUANA CAOS VACCINI CORONAVIRUS COPRIFUOCO LUCE PECORE ELETTRICHE

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI

Cronaca di Siena Cosa Fare Sport

Home > Siena > Cronaca > **"Grandi Manovre Per Le Fusioni..."**

LA NOTA DEI SINDACATI DEL CREDITO Pubblicato il 7 maggio 2021

"Grandi manovre per le fusioni tra le banche Chiediamo un incontro urgente al ministro Franco"

"Sento puzza di bruciato. Si parla, piuttosto concretamente, di mega fusioni tra banche, che potrebbero interessare anche più di due gruppi, in relazione alle quali occorre porre la massima attenzione. Operazioni di questo tipo sono pericolose, diventano il pretesto e l'occasione per produrre migliaia di esuberanti fra le lavoratrici e i lavoratori". Prima arriva la nota del segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni (nella foto). Poi, in serata, si uniscono gli altri segretari generali dei sindacati del credito, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin che, assieme alla Fabi hanno chiesto un incontro urgente al ministro dell'Economia Daniele Franco, in qualità di azionista di riferimento del Monte dei Paschi, per "discutere del futuro della più antica banca del mondo". "L'azione di messa in sicurezza e stabilizzazione di Mps deve proseguire - scrivono i sindacati - salvaguardando i posti di lavoro e i risparmi dei clienti, altrimenti si rischia di dilapidare quanto fatto finora. Il nostro Governo deve continuare a svolgere un ruolo essenziale in tale processo e all'interno della banca senese. Eventuali fusioni, anche relative ad altri gruppi, per le quali sembrerebbero esserci in atto grandi

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA
Elezioni amministrative 2021, Letta in pressing su Zingaretti: "Con te a Roma vinciamo"

CRONACA
La trappola delle sette sataniche. Boom di adesioni con il lockdown

manovre devono essere orientate alla sostenibilità sia economica che sociale".

© Riproduzione riservata



Vaccini senza brevetto: l'Europa si spacca

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Denise Pipitone: si sgretola il muro di omertà. La mamma: "Adesso chi sa parli"



Due miliardi di inutili mascherine. Le scuole non sanno più dove metterle



La Libia spara ai pescherecci italiani: un ferito

Robin Srl

Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**

[Dati societari](#) [ISSN](#) [Privacy](#) [Impostazioni privacy](#)

Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti
Lavora con noi
Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale
Cartaceo
Offerte promozionali

PUBBLICITÀ

Speed ADV
Network
Annunci
Aste E Gare
Codici Sconto

IL BLOG DI PIERLUIGI PICCINI



Unicredit, la prima uscita di Orcel «Sì alle fusioni se aiutano a crescere»

Home Home Nazionale
Unicredit, la prima uscita di Orcel «Sì alle fusioni se aiutano a crescere»



Unicredit, la prima uscita di Orcel «Sì alle fusioni se aiutano a crescere»

Publicato da [ppiccini52](#) il 7 Maggio 2021

Tags ▾ Categorie ▾

Più utili e patrimonio. In arrivo il piano industriale. Allarme dei sindacati sulle voci di un polo a tre

F. Mas.



Si chiude con un solido +5% in borsa la prima giornata pubblica di Andrea Orcel come amministratore delegato di Unicredit, dopo la presentazione dei conti del primo trimestre 2021. Il titolo è salito a quota 9,28 euro per i risultati superiori alle stime degli analisti, con un utile netto contabile di 887 milioni e un utile sottostante di 883 milioni. Un anno fa aveva perso 2,7 miliardi per le svalutazioni sui crediti imposte dal Covid.

Non sono numeri di cui Orcel si è correttamente attribuito la paternità ma che gli servono per fissare la solida base patrimoniale – Cet1 fully loaded al 15,92%, il più alto mai raggiunto dalla banca, evidenziano gli analisti di Credit Suisse – sulla quale costruire la strategia futura, che verrà esposta in un piano industriale annunciato per la seconda metà dell'anno. Piano che vuole portare Unicredit «decisamente lontano da una fase di significative ristrutturazioni e riduzioni, per passare a una che fornisca rendimenti sostenibili al di sopra del costo del capitale per tutto il ciclo», anche «rinvigorendo» il margine di interesse, con una rigorosa disciplina del rischio». Tra i punti chiave del piano Orcel: tecnologia, semplificazione, più spazio decisionale ai manager e leva sulla forza della rete.

Ma nella sua prima uscita da ceo, Orcel non si è sottratto al tema caldo delle fusioni: «Per quanto riguarda l'm&a, non è uno scopo in sé, ma lo vedo come un acceleratore e un potenziale miglioramento del nostro risultato strategico, laddove faccia i migliori interessi dei nostri azionisti e se avremo piena fiducia nella nostra capacità di portare a termine l'integrazione», ha dichiarato il banchiere italo-inglese.

Per agevolare le fusioni il governo nel decreto Sostegni bi ha alzato la «dote» sotto forma di crediti fiscali da Dta (imposte differite per perdite). È una norma che serve ad agevolare l'aggregazione di Mps, di cui il Tesoro deve liberarsi entro marzo 2022, ma che vale per tutti gli istituti. La soglia delle Dta utilizzabili è stata alzata dal 2% al 3% degli attivi della banca più piccola, al netto di una commissione del 25% da pagare allo Stato. Per Unicredit Mps varrebbe circa 3,6-3,8 miliardi dai precedenti 2,5 miliardi. Ma dal punto di vista industriale per Orcel potrebbe avere più senso l'integrazione con Banco Bpm, che porterebbe ora circa 4 miliardi di Dta. Anche se le suggestioni di una mega-fusione a tre (complessa fra le altre cose per i grandi problemi di concentrazione di mercato) sono tornate a circolare e a far temere i sindacati una «macelleria sociale» – per dirla con il leader Fabi, Lando Sileoni – cui si opporranno. Per [Fulvio Furlan \(Uilca\)](#) banche «in difficoltà, quali Mps, Carige e altre non possono essere semplici pedine da spostare». Su Mps, Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, [Uilca](#) e

«Tractas et incedis per ignes suppositos cineri doloso.»

SEGUICI SU



CATEGORIE

- Cittadina
- Cultura
- I miei articoli
- Internazionale
- Mps
- Nazionale
- Regionale
- Varie

Archivio

Archivio

Seleziona il mese

ULTIMI POST

Unicredit, la prima uscita di Orcel «Sì alle fusioni se aiutano a crescere»
7 Maggio 2021 0

Nei verbali un secondo nome del Csm Davigo: ecco perché non feci l'esposto
7 Maggio 2021 0

COMMENTI RECENTI

Unisin hanno chiesto un incontro urgente al ministro dell'Economia, Daniele Franco.

<https://www.corriere.it/>

Post correlati



7 Maggio 2021

Nei verbali un secondo nome del Csm Davigo: ecco perché non feci l'esposto

Leggi altro



7 Maggio 2021

La falsa transizione ecologica

Leggi altro



7 Maggio 2021

Il ritorno delle primule rosse

Leggi altro

Lascia un commento

Devi essere [connesso](#) per inviare un commento.

- 11 Aprile 2020
Idee per il futuro | Pietraserena commented on [Serve subito un piano di ripresa](#)
- 22 Gennaio 2019
ppiccini52 commented on [Facebook, il trenino e altre storie](#)

TAGS

[Arte](#) [Banche](#) [Berlusconi](#) [brexit](#) [China](#) [Comune](#) [Cultura](#) [De Mossi](#) [Economia](#) [Elezioni](#) [Europa](#) [Europe](#) [firenze](#) [governo](#) [Il Punto - Lavoce.info](#) [Italia](#) [Lega](#) [Libia](#) [M5S](#) [Macron](#) [Montepaschi](#) [Mps](#) [North](#) [Korea](#) [Palio Pd](#) [Per](#) [Siena](#) [Piccini](#) [Pierluigi](#) [Piccini](#) [Politica](#) [Putin](#) [rassegna](#) [stampa](#) [renzi](#) [russia](#) [Salvini](#) [Santa Maria della Scala](#) [Siena](#) [sinistra](#) [spaziosiena](#) [Toscana](#) [Trump](#) [turismo](#) [US](#) [Usa](#) [Venezia](#) [Venezuela](#)

Siti consigliati

- [New York times](#)
- [BBC](#)
- [The Guardian](#)
- [Al Jazeera](#)
- [Arab news](#)
- [Sputnik](#)
- [Moscow times](#)
- [Tehran times](#)
- [Die Spiegel](#)
- [El Pais](#)
- [El Mondo](#)

«Tractas et incedis [per ignes suppositos](#) cineri doloso.»

Categorie

- Cittadina
- Cultura
- I miei articoli

Tag

[Arte](#) [Banche](#) [Berlusconi](#) [brexit](#) [China](#) [Comune](#) [Cultura](#) [De Mossi](#) [Economia](#) [Elezioni](#) [Europa](#) [Europe](#) [firenze](#) [governo](#) [Il Punto - Lavoce.info](#) [Italia](#) [Lega](#) [Libia](#) [M5S](#)

Post recenti

Unicredit, la prima uscita di Orcel
«Si alle fusioni se aiutano a crescere»
7 Maggio 2021

Commenti recenti

11 Aprile 2020
Idee per il futuro | Pietraserena commented on [Serve subito un piano di ripresa](#)